



O Dio, **Padre degli orfani e delle vedove, rifugio agli stranieri, giustizia agli oppressi**, sostieni la speranza del povero che confida nel tuo amore, perché **mai venga a mancare la libertà e il pane che tu provvedi**, e **tutti impariamo a donare sull'esempio di colui che ha donato se stesso, Gesù** Cristo nostro Signore. Egli è Dio...

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere». Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo andrò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.
1 Re 17, 10-16

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù nel tempio diceva alla folla nel suo insegnamento:

«Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo.

Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Mc 12, 28-34

Padre, riconosciamo la tua provvidenza perché non abbandoni chi con fiducia a si affida a te. Aiutaci a non sottovalutare o disprezzare nessun gesto di amore, anche quello che potrebbe apparire troppo piccolo. Insegnaci invece a spezzare il pane quotidiano, quello che chiediamo a te quando ti invochiamo come *Padre nostro che sei nei cieli...*

Padre degli
orfani e delle
vedove,
rifugio agli
stranieri,
giustizia agli
oppressi

il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna in terra straniera il profeta è uno sconosciuto, un estraneo, pur tuttavia chiede aiuto ad una donna già per se stessa in difficoltà: una vedova **seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete** il prendersi cura del tempio e dei poveri che venivano aiutati dal tempio è un modo per partecipare alla generosità di Dio, collaborando con lui per i più poveri, riconosciuti come fratelli da non abbandonare nell'indigenza

Sono attento alle varie situazioni, anche nuove, di disagio delle persone vicine a me? Mi rendo solidale o rimango spettatore distratto, o giudice degli altri?

mai venga a
mancare la
libertà e il
pane che tu
provvedi

Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio la donna chiama Dio a testimone della sua assoluta povertà per cui non può aiutare il profeta

La farina della giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia fidandosi della parola del profeta – che per lei era uno sconosciuto – la donna sperimenta la generosità di Dio che provvede anche ad una vedova straniera

venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo viene messa in risalto proprio la generosità della vedova

Che spazio ha la carità nel mio cammino di fede? Spezzo il pane quotidiano che chiedo nella preghiera? Partecipo alla provvidenza di Dio verso i suoi figli...e miei fratelli?

tutti
impariamo a
donare
sull'esempio
di colui che ha
donato se
stesso, Gesù

Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra" la generosità di Dio fonda l'esigenza di imitare il suo amore verso tutti, anche gli stranieri

In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere Gesù

approva e conferma in modo autorevole – *in verità vi dico* – il valore del gesto della vedova; lei si fida di Dio e non teme di dare al tempio – e quindi anche ai poveri – quanto possiede per vivere; Gesù valorizza il gesto grande della donna

Quali scelte concrete sto vivendo per imitare Gesù, colui che si prende cura di tutti i figli di Dio anche grazie all'attenzione dei suoi fratelli?